

Brianza

La giornata mondiale

Centro antiviolenza un appello al giorno

A Vimercate in 10 mesi di attività 226 casi trattati e 67 denunce
Due vittime su tre sono sposate, quasi la metà ha figli minorenni

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Dieci mesi di attività, 226 casi trattati, 67 denunce. Sono i dati preoccupanti in arrivo dal Centro Anti-violenza sulle donne di Vimercate.

Quasi una al giorno chiede aiuto allo sportello dei comuni. Qui, si rivolgono mogli e compagne vessate di Agrate, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago, Busnago, Camptarada, Caponago, Carnate, Cavenago, Concorezzo, Cornate, Correzzana, Lesmo, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate. Ciascuno paga la propria quota parte del servizio aperto 24 ore su 24 per offrire un approdo sicuro con avvocati e psicologi che contribuiscono a lasciarsi alle spalle la spirale di minacce e botte fra le pareti domestiche. A tirarne

le fila, Offertasociale, la società pubblica del welfare con Telefono Donna e progetto Artemide, rete di luoghi-rifugio per sfuggire agli aguzzini.

Il primo ostacolo da abbattere è il pregiudizio. «Sfiamo il mito che vuole le vittime prive di cultura e di lavoro - spiega Stefania Bartocetti, alla testa delle volontarie -. La maggior parte ha un diploma, molte la laurea, quasi tutte uno stipendio».

È lei ad avere scattato la fotografia del servizio fra giugno 2018 e settembre 2019: 111 hanno lanciato l'Sos al telefono, 22 via

mail, 13 si sono presentate di persona. Per 80 non si è reso necessario l'avvio di un percorso di salvataggio, per le altre 146, invece, sì: 113 di loro abitano a Vimercate e dintorni, 12 a Monza, 5 a Seregno, 3 a Desio, 8 a Carate e 5 sono arrivate da fuori Brianza. Il pudore le spinge ad allontanarsi da casa. Delle donne prese in carico, 85 hanno deciso da sole che era arrivato il momento di chiedere aiuto, 24 sono state indirizzate dal pronto soccorso, 13 da amici e parenti, 3 dalle forze dell'ordine.

La fascia più colpita quella 31-40 anni, con 47 casi, seguita da quella 41-50 (44), ma spaventano anche i numeri delle under 30, ben 26, mentre fra i 51-60 anni sono in 22 a volerne uscire. Non mancano episodi di over 61, 7. Poi, c'è il sommerso. Un'enormità, secondo gli esperti. Si tratta quasi sempre di italiane (99), 21 le donne dell'Est Eu-



Il servizio sostenuto dai comuni del Vimeratese è attivo 24 ore su 24

ropa, 11 le sudamericane, 8 le arabe. Due su tre sono sposate, quasi la metà ha figli minorenni. Trentuno sono state valutate ad alto rischio, a trascinarle nella spirale sono quasi sempre mariti e conviventi, meno frequenti i casi di ex, ma due denunce sono a carico di vicini di casa. Dettagliata anche la disamina dei soprusi: calci, pugni e insulti so-

no il mix letale che interessa un quarto delle situazioni. In dieci mesi sono state sporte 67 denunce, 79 donne non se la sono sentita.

Per 8 aggressori è scattata una misura cautelare, per 3 il divieto di avvicinamento e per 2 l'obbligo di allontanamento dall'abitazione.

I NUMERI

La fascia più colpita è quella 31-40 anni con 47 casi seguita da quella tra i 41 e i 50 anni